



PERMESSO DI RICERCA PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI

"PORTO DI VASTO"

PROGRAMMA TECNICO-FINANZIARIO RELATIVO AL PRIMO BIENNIO DI

PROROGA

Il permesso Porto di Vasto (ha.12.765), accordato il 15/7/60 copre un'area rinunciata dall'Agip, dopo avervi eseguito una campagna sismica ricognitiva.

Nel 1961, l'Ausonia Mineraria dava inizio a una campagna sismica a riflessione (contrattista Osservatorio Geofisico Sperimentale) che terminava nel 1962 dopo 5,5 mesi di prospezione per un totale di 453 dispositivi.

In seguito a detta prospezione veniva perforato un pozzo (Porto di Vasto 1; profondità finale 1582,50 m.) che aveva lo scopo di saggiare le presunte sabbie del Pliocene e i calcari del substrato Miocenico-Cretacico. La successione stratigrafica attraversata dalla perforazione ha messo in evidenza un buon pacchetto di sabbie (Pliocene medio) con buone caratteristiche di reservoir; i calcari, come di regola, si sono presentati fratturati e permeabili.

Purtroppo sia le sabbie che i calcari si dimostravano invasi di acqua salata dato che strutturalmente si trovano più bassi dei corrispondenti livelli produttivi del campo di San Salvo (Agip).

In seguito a questi risultati, e per ottenere una migliore valutazione delle possibilità del permesso, è stata program-

mata una seconda campagna di prospezione sismica a riflessione (contrattista Compagnia Generale Geofisica) che ha avuto inizio ai primi di giugno 1963; la campagna è tuttora in corso.

E' evidente che l'esplorazione che si può prevedere per i prossimi due anni sul permesso Porto di Vasto dipende dai risultati della campagna sismica in corso; l'interpretazione dei dati ottenuti potrà essere pronta entro breve tempo. In linea di massima, e stando ai risultati sismici provvisori di campagna forniti dal contrattista, si può prevedere: - probabilmente entro il 1963 : un pozzo esplorativo della profondità dell'ordine di 1500 mt. avente lo scopo di saggiare gli orizzonti della successione Pliocenica. Il raggiungimento o meno del calcare del substrato è subordinato alla situazione strutturale locale dato che molte volte gli andamenti strutturali del Pliocene-Quaternario sono disarmonici rispetto al substrato calcareo.

Spesa prevista per tale pozzo circa 85 milioni di lire.

- In base ai risultati della sismica in corso e ai dati del pozzo suddetto, è prevedibile che possano essere programmati altri dettagli sismici (si può prevedere in linea di massima un mese di sismica a riflessione per una spesa di circa 18 milioni) ed eventualmente un secondo pozzo, avente grosse mode le stesse caratteristiche (profondità, obiettivi, cesti, etc.) di quelle sopra citate.

Milano, 10-7-1963